



## È cominciata la XXVI o la XXIX Olimpiade dei tempi moderni?

*L'Olimpiade di Pechino é la ventiseiesima dei tempi moderni o la ventinovesima? I signori del CIO, tra i quali spiccano studiosi e mecenati di ieri e di oggi, qualche tempo fa ne hanno combinata, nel senso buono, un'altra che, per certi aspetti, cozza contro l'ideologia della tregua olimpica.*

Il CIO sa meglio di noi che i Greci dal '776 a.C. scandirono il tempo sul ciclo quadriennale dei Giochi, durante i quali le guerre erano sospese perché proseguirle avrebbe posto i violatori fuori dalle sacre leggi di Zeus. In uno dei suoi consessi più decoubertiniani (l'utopia del Barone) il CIO decise di considerare come Olimpiadi celebrate quelle del 1916 (Prima Guerra Mondiale) e del '40 e '44 (Seconda Guerra Mondiale). All'epoca degli dei falsi e bugiardi si fermavano le guerre per dar spazio all'Olimpiade, nell'epoca moderna si sospendono i Giochi per assistere ai bagni di sangue, quelli che i media mostrano! Ma chi ci crede a questa leggenda? Ci si continua a scannare in questi giorni in Birmania, nel Sudan e nello Zimbabwe, per non elencare le altre guerre non sostenute dalla Cina.

In questo "non saper far di conto" deliberato c'è l'ambivalenza dei Signori del CIO. Da una corda, quella romantica, la riverenza ai caduti che non parteciparono alle tre Olimpiadi, dall'altra il formale computo di cicli quadriennali che saranno sempre di più irritualizzati. Pallottoliere a parte, speriamo che i colpi dei tiratori e degli starter e le esplosioni neuro-muscolari di atleti ed atlete siano il Gioco più bello e spettacolare del mondo.

L'Olimpiade cinese è cominciata con la magna apertura. Per una volta gli assenti, dai Capi di Stato ai plenipotenziari, non hanno avuto torto. Il fuoco olimpico ha dato ulteriore innesco alle contestazioni. Si comincia con una caterva di inquinamenti che vanno ben oltre la disastrosa situazione atmosferica. Dal doping, che si suol dire sarcasticamente "il meno malato ha la rogna", alle oppressioni dei poveracci (qualche miliardo di essere umani) a tutte le sopraffazioni di uno dei più feroci regimi della storia. In questa Olimpiade c'è parte del marciame dell'Olimpiade di Berlino che ripristinò la staffetta di pace della Torcia, mentre si aprivano gli scenari della Seconda Guerra Mondiale. C'è il profumo di merda (gli affari innanzitutto) di Atlanta 1996 che, sotto la bandiera del consumismo (la Coca-Cola) e dell'impero mediatico (la CNN), scippò l'Olimpiade del centenario alla madre di tutti i Giochi.

Ernesto Galli della Loggia, nell'editoriale del Corriere della Sera del 7 agosto (Politica e Olimpiadi - I Giochi come belletto) ritorna sulla decisione di assegnare questo evento unico alla bocca del Dragone: "Il CIO è un gruppo di signori discretamente avidi con un passato macchiato da numerosi episodi di corruzione". Il politologo ha scoperto la luna!

*Pino Clemente*